

di Psara il vice ammiraglio Sachturis con 30 brigantini, mentre col rimanente corse alla ricerca della flotta alessandrina la cui partenza gli era stata segnalata. Khosrew-Mohammed, orgoglioso del trionfo di Psara, volle far subire a Samos sorte compagna. Ebbero luogo varie fazioni onorevolissime per Sachturis, il quale avendo chiamato seco Canaris riuscì a difendere Samos e ad incendiare qualche nave del capoudan bascià. Questi ancorò nella rada di Boudroun ad attendervi gli Egiziani. La flotta maomettana ai primi del settembre contò dunque 130 navi e *duemila cinquecento* cannoni, mentre Miaulis congiuntosi con Sachturis non potevagli opporre che 70 vele e circa *ottocento* pezzi di minimo calibro. Tra il 5 settembre e l'ottobre inoltrato, Miaulis, Sachturis e Criesis diedero una serie non interrotta di assalti brillanti consumandovi tutti le incendiarie. Ibrahim si mostrò quello che era, cioè duro e spietato tanto ai nemici quanto agli amici. Fece strozzare un capitano che aveva troppo precipitosamente abbandonato la sua nave assalita da due incendiarie. Altro comandante, in punizione della sua ignavia, fu condannato a ricevere il *courbash* sul cassero della fregata che comandava. I trionfi dei Greci nell'autunno del 1824 fecero loro supporre che gli Osmanli non avrebbero più osato uscire e la flotta passò al disarmo; fortunatamente, a Miaulis, più provetto navigante e miglior conoscitore dei suoi avversari, riuscì a forza di preghiere tener seco 25 brigantini armati. Aveva sospettato la forza d'animo d'Ibrahim; infatti questi, senza voler tener conto della stagione invernale, con 10 fregate, 15 corvette e 30 brigantini scortò alla volta di Candia un convoglio di 200 trasporti. Miaulis con 20 vele audacemente lo assalì, carpì 13 trasporti ed altri 9 diedero in costa a Scarpanto. Ibrahim stesso dovette retrocedere fino al golfo di Marmoritza. Poscia ch'ebbe degradato 11 comandanti il prode figlio di Maometto-Ali rimise alla vela il 5 dicembre con 140 vele e raggiunse senza disturbo il sorgitore della Suda, eccellente base d'operazione per riconquistare la Morèa. Nel febbraio del 1825 alla faccia di Miaulis e di Tsamados sbarcò a Modone. All'ammiraglio Tsamados era riuscito allora di pigliar terra nell'isola di